

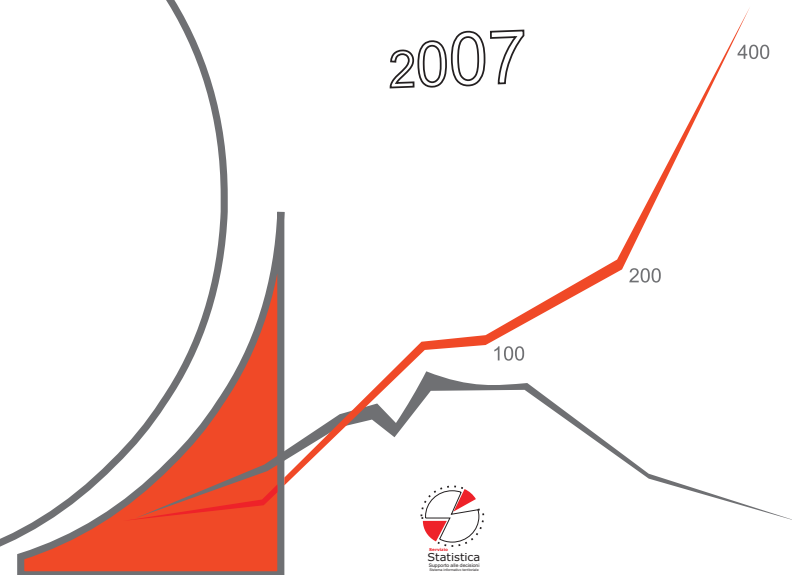


INFORMATORE STATISTICO CAMPANO

Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica,
Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

SUPPLEMENTO

2007



Anno 3 - 2007 Iscr. Trib. Salerno n° 9/13 del 07-03-1995



Assessore all'Università e Ricerca Scientifica
Innovazione Tecnologica e Nuova Economia
Sistemi Informativi e Statistica:
Nicola Mazzocca

Coordinatore Area e Dirigente Settore Sistemi
Informativi e Statistica:
Maria Cancellieri

Dirigente dell'Ufficio di Statistica: **Francesco Crisci**
Trattamenti statistici: **L. Russo**
Trattamenti informatici: **G. Garofalo**

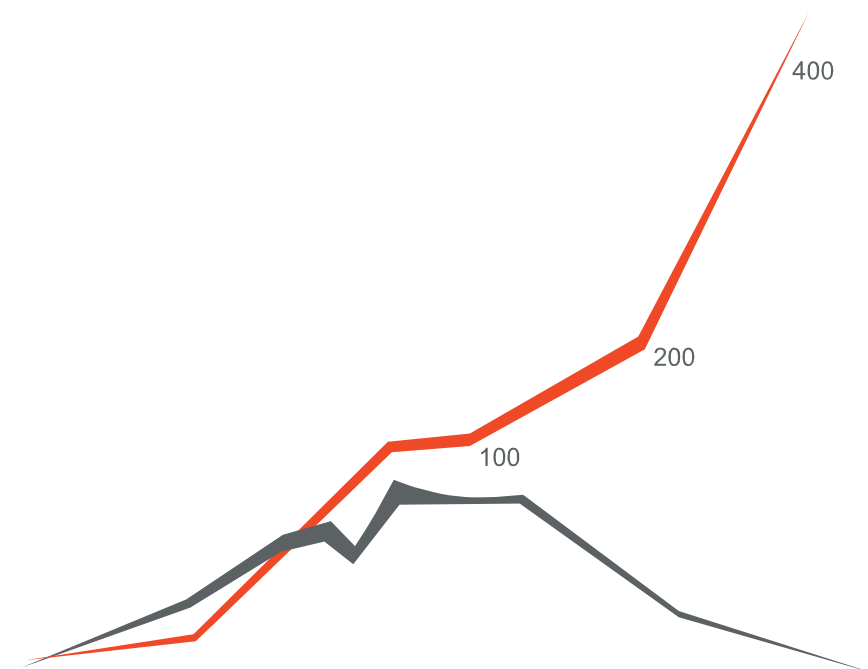
Direttore Responsabile: **Dott. Nicola Di Monaco**
Redattore Capo: **Francesco Crisci**
Redazione: **G. Garofalo - L. Russo - A. Vingione**

Direzione: Via Don Bosco 9/E
Tel. 081 7968424 - 796 8446
796 8427 - 796 8430
[Http://statistica.regione.campania.it](http://statistica.regione.campania.it)
E-mail: richiestadati@regione.campania.it

La presente elaborazione è stata curata dal Gruppo di Lavoro del
Dipartimento di Matematica e Statistica dell'Università Federico II di
Napoli: **Donatella De Martino - Laura Di Caprio - Alfonso Iodice
D'Enza - Amilcare Petringa - Marianna Pietropaolo**

Responsabile del gruppo di lavoro:
Per il Dipartimento di Matematica e Statistica: **Natale Carlo Lauro**
Per il Servizio Statistica Regionale: **Francesco Crisci**

Coordinamento:
Per il Dipartimento di Matematica e Statistica: **Alfonso Iodice D'Enza**
Per il Servizio Statistica Regionale: **Antimo Vingione**
Editing: **Giovanni Garofalo**



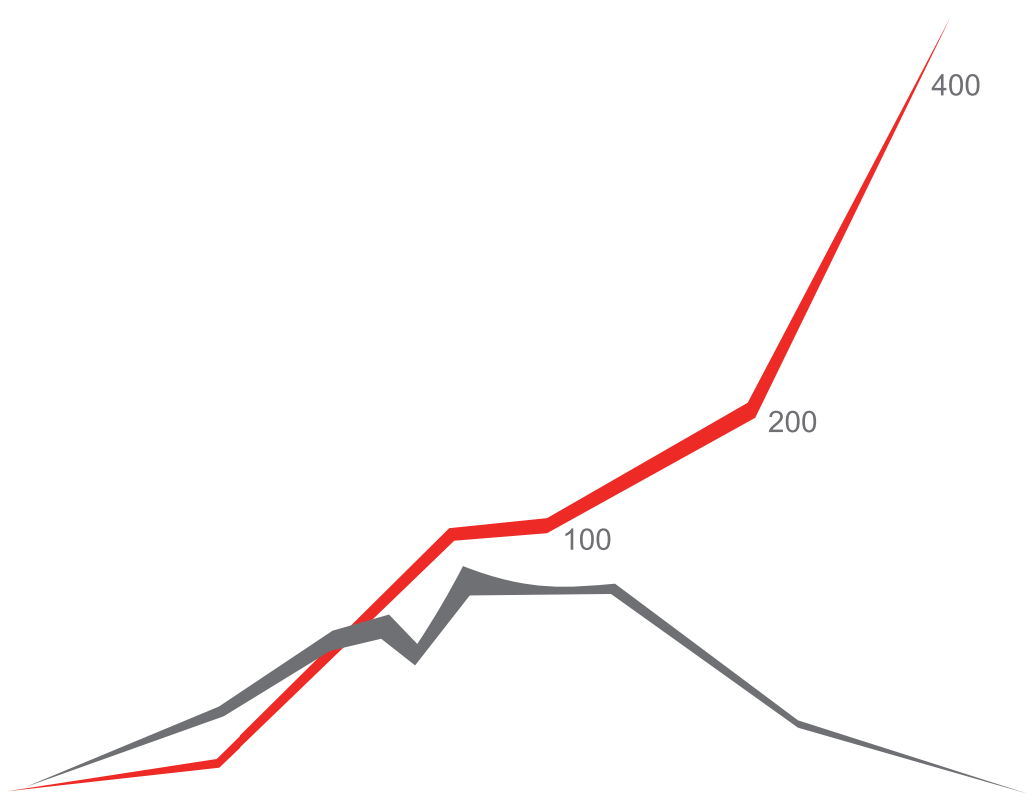


INFORMATORE STATISTICO CAMPANO

Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica,
Innovazione Tecnologica e Nuova Economia,
Sistemi Informativi e Statistica

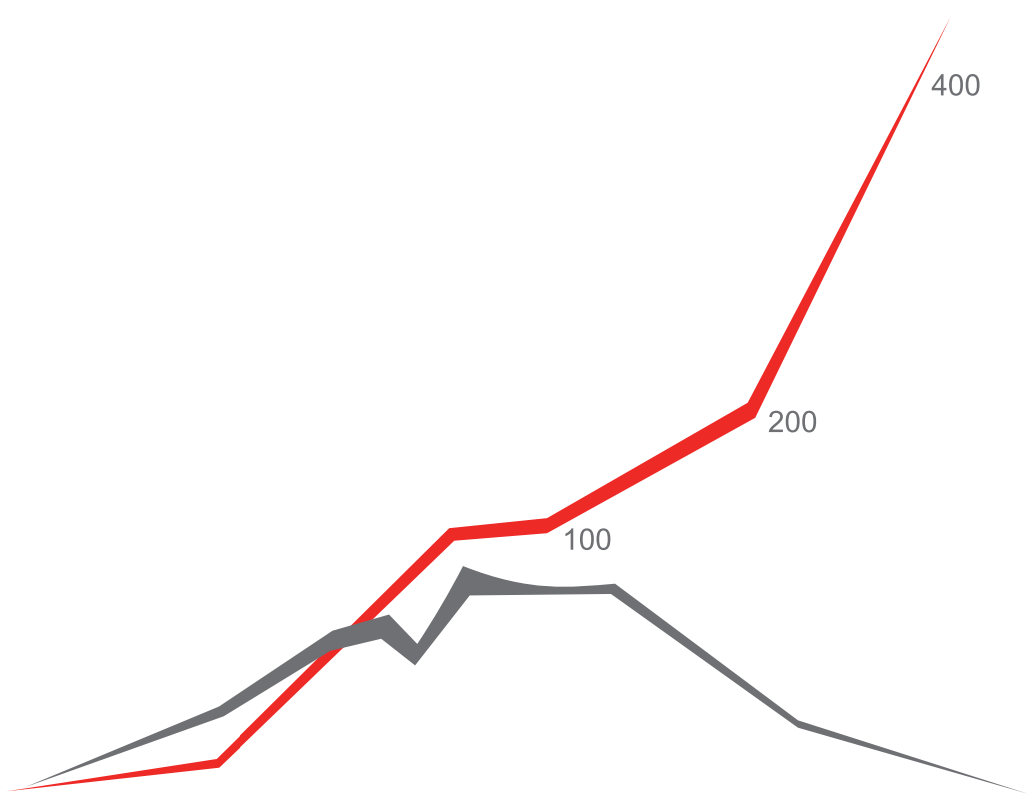
ICT NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

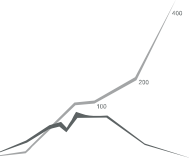
*Analisi dell'informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni campane
quale strumento di supporto alla programmazione delle politiche regionali*



INDICE

1. Introduzione	5
2. Struttura dei questionari CNIPA e ISTAT	5
3. Le strategie di analisi	6
4. Dati e sintesi	8
5. Classificazione dei comuni in piccoli, medi e grandi	15
Appendice	17
Non solo WEB	27
Pubblicazioni recenti	28





1. Introduzione

Obiettivo della presente analisi è misurare il grado di informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni della Regione Campania considerando come unità di rilevazione i comuni della Regione. Lo studio non prevede fasi di rilevazione ma utilizza dati raccolti da due precedenti indagini effettuate, rispettivamente, dall'ISTAT e dal CNIPA (Centro Nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione). Nell'anno 2007 l'ISTAT e il CNIPA hanno effettuato una rilevazione tramite questionario: nel primo caso è stato somministrato alla totalità dei comuni campani (indagine censuaria); nel secondo caso ad un campione di comuni della Regione. Il totale dei questionari compilati risulta essere pari a 258 per l'ISTAT e 319 per il CNIPA.

2. Struttura dei questionari CNIPA e ISTAT

Il questionario predisposto dal CNIPA è strutturato quasi interamente con domande a risposta multipla, la rilevazione di dati di natura economico-finanziaria avviene per mezzo di domande a risposta libera. La somministrazione del questionario alle Amministrazioni comunali è avvenuta con l'ausilio di moduli compilati on-line.

Il questionario è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Sezione 1: anagrafica del comune;
- Sezione 2: organizzazione interna;
- Sezione 3: servizi erogati dalle forme associative intercomunali di appartenenza;
- Sezione 4: telefonia e connettività;
- Sezione 5: dotazioni informatiche;
- Sezione 6: spesa per l'informatica;
- Sezione 7: comune fruitore ed erogatore di servizi on-line;
- Sezione 8: gestione documentale;
- Sezione 9: interoperabilità e interscambio;
- Sezione 10: formazione I&CT;
- Sezione 11: progetti d'innovazione;
- Sezione 12: motivazioni dell'adesione al CST.

Il questionario messo a punto dall'ISTAT presenta una struttura analoga a quello del CNIPA.

In particolare, il questionario è suddiviso nelle seguenti parti:

- informazioni anagrafiche;
- Sezione A: informazioni generali sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Sezione B: dotazioni tecnologiche ed utilizzo;
- Sezione C: l'informatizzazione delle attività;
- Sezione D: l'utilizzo di servizi telematici;
- Sezione E: sito web;
- Sezione F: spesa I&CT.

I due questionari, pur avendo caratteristiche simili e pur essendo stati predisposti per il raggiungimento di un medesimo obiettivo, presentano unità di rilevazione non coincidenti e caratteri rilevati simili solo in parte. Al fine di sintetizzare in modo efficiente le informazioni collezionate dalle due indagini si è considerata la possibilità di utilizzare tre distinte basi di dati:

- considerare solo i comuni presenti in entrambe le rilevazioni. In questo caso si dispone di tutte le variabili osservate in entrambe i data set. Tuttavia, l'intersezione tra le unità delle due basi di dati coinvolge solo 128 comuni;
- considerare tutti i comuni di cui si dispongano dati. In questo caso il numero di comuni considerati è 452, ma il numero di dati mancanti è elevato: le variabili complessivamente osservate dalle rilevazioni non riguardano tutti i comuni considerati;
- analizzare separatamente i dataset, costruire degli indicatori di sintesi multivariati e, sulla base di questi, operare un confronto tra i due risultati ottenuti e trarne le appropriate conclusioni.

Da un punto di vista metodologico ed operativo, la strategia di analisi migliore, e pertanto adottata, consiste nella costruzione di indicatori di sintesi che tengano presente simultaneamente di diversi aspetti che caratterizzano il fenomeno informatizzazione.

3. La strategia di analisi

Prima di procedere con l'analisi dei due dataset, è stato effettuato un raggruppamento dei comuni oggetto delle rilevazioni in modo da fornire informazioni sintetiche riguardanti ambiti territoriali più ampi di quelli comunali. Il raggruppamento realizzato corrisponde, in sostanza, alla suddivisione dei comuni campani per ASL (Aziende Sanitarie Locali). La suddivisione dei 551 comuni campani nelle 13 ASL è operata seguendo un criterio di dimensione demografica, ed è proprio questo criterio che ci ha portato ad utilizzare questa ripartizione dei comuni della Campania in 13 aree. Di seguito è riportata, in figura 1, l'illustrazione della suddivisione del territorio campano nelle 13 Aziende Sanitarie Locali.

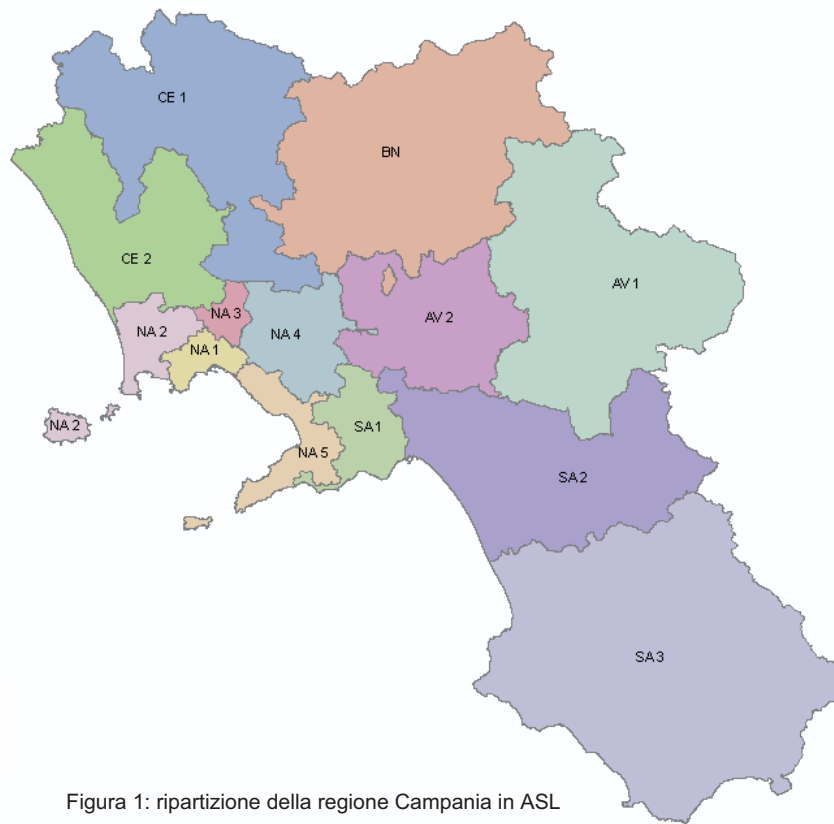


Figura 1: ripartizione della regione Campania in ASL

Sono state definiti gruppi omogenei di variabili : a ciascun gruppo corrisponde una macro-area, ovvero un aspetto saliente del processo di informatizzazione. In particolare, le macro-aree individuate sono le seguenti:

- **Back-office:** tale macro area sintetizza tutte quelle informazioni che concernono le dotazioni tecnologiche delle Amministrazioni Pubbliche considerate; in particolare, si fa riferimento al tipo e al numero di strumenti tecnologici (quali mainframe, elaboratori, PC, etc.) in uso presso l'Amministrazione, alla eventuale disponibilità di reti Intranet, alla tipologia di connessione Internet utilizzata, all'utilizzo di servizi telematici forniti da Amministrazioni Pubbliche centrali (SIATEL, SISTER, ISTATEL, INA-SAIA);
- **Front-office:** è una macro-area che prende in esame le caratteristiche del sito web istituzionale di ciascuna Amministrazione considerata e il livello di interattività garantito dai servizi offerti agli utenti;
- **Sicurezza:** tale area sintetizza le informazioni riguardanti i dispositivi e le procedure di sicurezza utilizzate dall'Amministrazione e l'utilizzo di servizi di posta elettronica certificata;
- **Formazione:** tale area ha lo scopo di riassumere informazioni concernenti la realizzazione di corsi di formazione ed attività formative in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione rivolte al personale dipendente dell'Amministrazione locale;
- **Area economico-finanziaria:** l'area economico finanziaria contiene, invece, l'indicazione della spesa per l'I&CT sostenuta dall'Amministrazione locale, nel corso dell'anno 2006 per le rilevazioni effettuate dall'Istat, e negli ultimi tre anni per le rilevazioni fatte dal CNIPA, per tipologia di beni e servizi I&CT ed effettuando una distinzione fra spesa corrente e spesa in conto capitale.

L'informazione contenuta nelle variabili di ciascuna macro-area è stata sintetizzata attraverso la costruzione di indicatori multivariati; la sintesi delle variabili non avviene mediante una selezione delle stesse ma è ottenuta eliminando l'informazione ridondante o di disturbo dai dati e preservando l'informazione di reale interesse. La tecnica di costruzione degli indicatori deriva dal noto metodo per l'analisi multidimensionale di dati provenienti da questionario: l'Analisi delle Corrispondenze Multiple. Il dato finale rappresentato nei grafici seguenti è quindi un indicatore (che varia tra zero ed uno) che, per ciascuna zona geografica individuata, misura il grado di informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni campane rispetto a ciascuna delle cinque macro-aree individuate le quali sintetizzano gli aspetti salienti del fenomeno da analizzare. Da un punto di vista operativo tali indicatori rappresentano una sintesi dei valori delle variabili di partenza opportunamente ponderati in base alla loro importanza relativa. Pertanto un valore prossimo a 1 è indice di un elevato livello di informatizzazione rispetto alla macro-area considerata.

Oltre ai risultati derivanti da ciascuna delle due indagini considerate, si è provveduto ad una sintesi complessiva dei dati a disposizione, al fine di ottenere una visione globale del grado di informatizzazione delle aree territoriali individuate. Tali dati riassuntivi sono stati ottenuti mediante l'impiego di tecniche di analisi multivariata e riportando, per ciascuna macro-area, un dato riepilogativo dei valori derivanti dalle due indagini.

L'obiettivo del presente report è fornire un quadro del livello di informatizzazione delle PA in Campania sulla base dei dati a disposizione. Al fine di perseguire al meglio lo scopo, i risultati delle analisi sono riportati in due parti successive:

- la prima parte riguarda l'analisi dei dati sintetici complessivi dei diversi distretti territoriali considerati per ciascuna delle macro-aree definite: questa parte fornisce il quadro dell'informatizzazione in Campania;
- nella seconda parte vengono considerati separatamente i dati ISTAT e CNIPA, in modo da individuare le diverse componenti che hanno contribuito alla definizione del quadro complessivo individuato nella parte precedente, ed approfondire il dettaglio dell'analisi.

4. Dati di sintesi

I macro-argomenti che sono stati individuati (back-office, front-office, sicurezza, formazione, area economico-finanziaria) ci consentono di capire quanto il processo di informatizzazione e di innovazione applicato nell'ambito delle Amministrazioni Pubbliche campane abbia avuto degli effetti positivi e in quale misura tale processo sia stato realizzato.

Si ricorda che la lettura dei dati non può prescindere dal considerare che l'indicatore costruito, riassuntivo dei livelli di performance, assume il suo valore minimo e massimo rispettivamente in zero e uno.

La figura 2, sottostante, mostra la condizione generale del grado di informatizzazione delle Pubbliche Amministrazioni della Regione in relazione alle cinque macro- aree costruite. Come si evince dal grafico il livello maggiore si registra per l'area "economico-finanziaria" che rappresenta i livelli di spesa sostenuti dai comuni a favore del settore I&CT. Di poco inferiori sono i valori degli indicatori associati al settore "formazione" e "front office" mentre viene data minore importanza, rispetto agli altri caratteri osservati, all'utilizzo di tecnologie hardware e software inerenti la sicurezza informatica.



Figura 2: grado di informatizzazione della Regione per le 5 macro-aree

Nella seguente sezione si analizza la condizione del grado di informatizzazione dei Comuni campani adottando come unità di analisi le 13 aree in cui è stata suddivisa la Regione Campania: per ognuna delle cinque macro-aree sopraindicate si sono rappresentati i valori associati ad ogni area della Regione.

La figura riportata nel seguito, mostra in quale misura i comuni appartenenti alle 13 aree geografiche si siano dotati di strumenti tecnologici che favoriscono lo sviluppo dell'Information and Communication Technology (I&CT). E' possibile notare come i comuni della provincia di Napoli che si sono dotati di un maggior numero di strumenti tecnologici che agevolano la gestione amministrativa dell'ente locale (si pensi al numero di elaboratori con accesso alla rete oppure alla presenza di una rete locale) o che hanno provveduto ad istituire degli uffici di informatica autonomi, sono quelli appartenenti all'area Napoli 3. Per quanto riguarda, invece, le altre province campane i comuni dotati di strumentazioni tecnologiche maggiormente adeguate per tipo e per quantità sono quelli appartenenti all'area Avellino 1, Caserta 1 e Salerno 1. Per quanto concerne, invece, lo stato dell'avanzamento dell'I&CT relativamente al settore back-office nelle amministrazioni comunali beneventane (che sono tutte riunite in un'unica area) si nota come il livello di avanzamento è vicino al livello medio regionale (pari a 0,1517). Considerando, invece, l'intero quadro regionale l'area Napoli 5 presenta il più basso livello di informatizzazione relativamente a tale macro-settore mentre l'area con la maggiore dotazione strumentale è, come appare evidente dal grafico 1, l'area di Napoli 1 che comprende l'intero capoluogo di provincia.

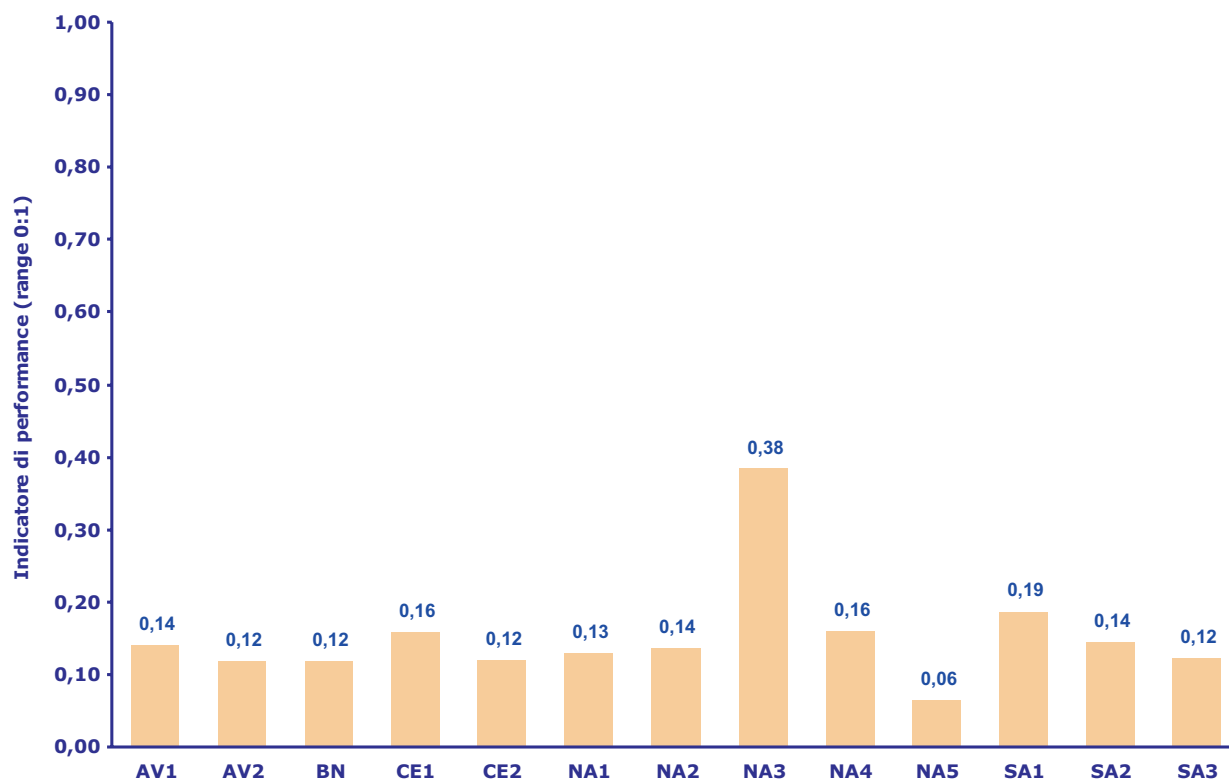
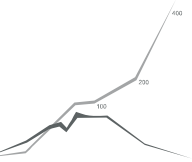


Figura 3: macro- area back-office



Il settore denominato “front office” è rappresentato in figura 4. Tale settore sintetizza le informazioni riguardanti il sito web dell'istituzione e i servizi garantiti agli utenti. Sotto questo aspetto l'unica area che fornisce all'utenza un maggior numero di servizi telematici (quali download di modulistica, accesso telematico a banche dati e scambio di informazioni personalizzate) è l'area Napoli 1 seguita dall'area Napoli 3. Per tutte le altre aree considerate, tale settore non ha ancora raggiunto un livello di sviluppo adeguato a garantire servizi di elevata interattività ai cittadini.

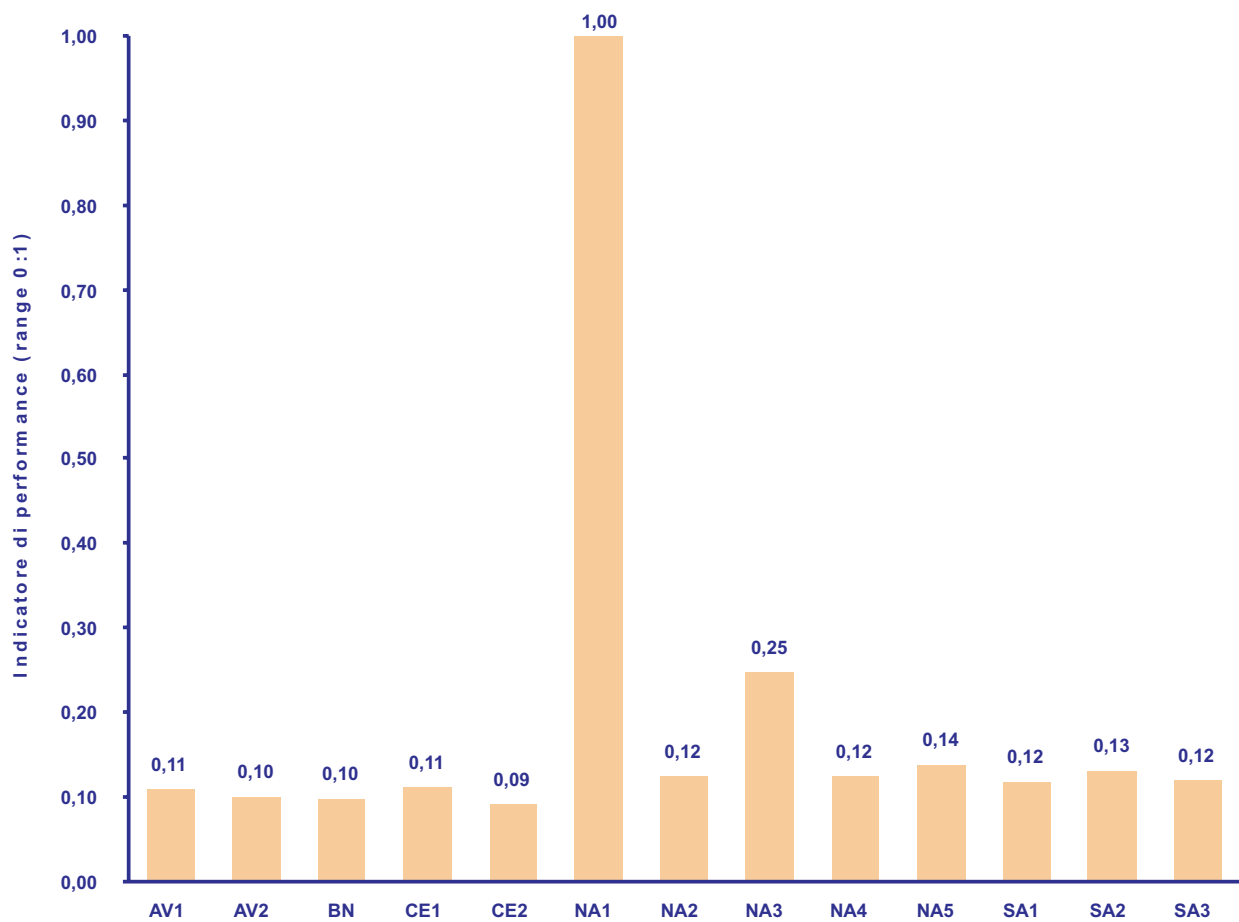


Figura 4: macro-area front-office

La figura 5 fornisce delle informazioni circa l'attivazione di corsi di formazione orientati all'I&CT e rivolti, in prevalenza, ai dipendenti delle Amministrazioni comunali. Dall'osservazione del grafico sottostante si nota come i comuni dell'area Napoli 1 non abbiano provveduto all'organizzazione di corsi di formazione in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Migliore è invece la situazione che caratterizza i comuni delle aree Napoli 2 , Napoli 3 e Napoli 4 all'interno della stessa provincia. Maggiore è l'attenzione che è stata rivolta alla formazione del personale, rispettivamente nelle aree Avellino 2, Benevento, Caserta 2 e Salerno 1. A livello regionale le aree che si distinguono per aver organizzato un maggior numero di corsi di formazione, di elevata durata e con un maggior numero di partecipanti sono quelle di Caserta 2 e Salerno 1.

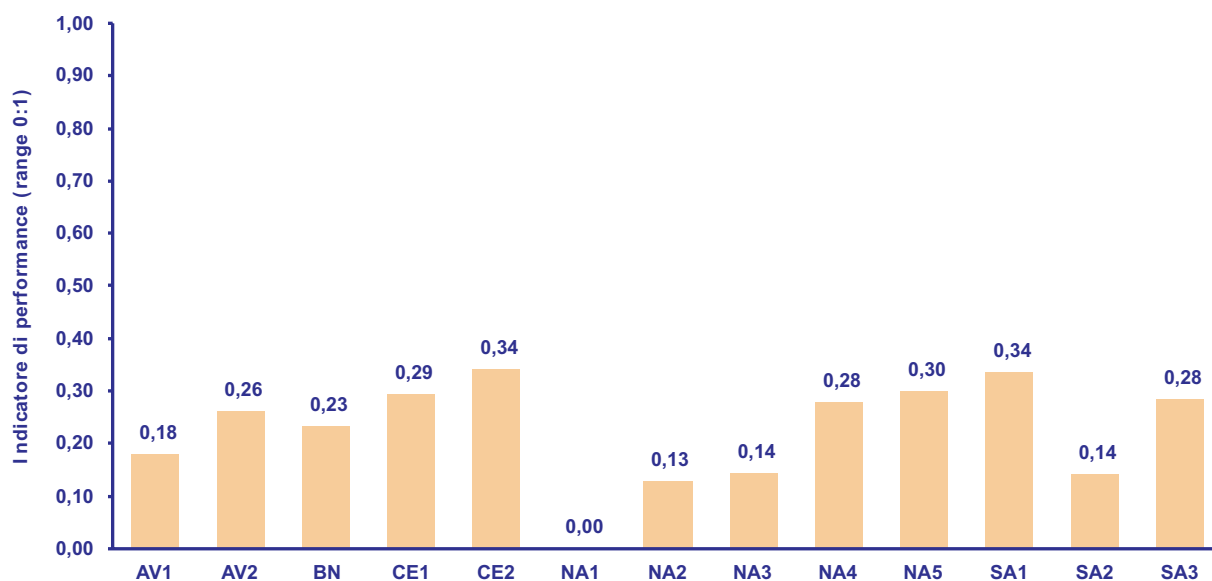


Figura 5: macro-area formazione

La macro-area denominata "sicurezza" riguarda l'eventuale impiego di servizi di posta elettronica certificata per lo scambio di documenti elettronici con valenza legale, la presenza di personale dotato di Certificato di Firma digitale, l'utilizzo di dispositivi di sicurezza (antivirus, firewall, back-up, etc.). Per la provincia di Napoli, l'area Napoli 1 è l'unica ad essersi dotata di strumenti atti a garantire la sicurezza, intesa nei suoi più svariati aspetti, delle diverse attività connesse alla gestione dell'intera Amministrazione pubblica. Quest'ultima è seguita, all'interno della stessa provincia, dall'area Napoli 3. Per tutte le altre province le situazioni relativamente migliori sono quelle di Avellino 1, Caserta 1 e Salerno 2. A livello regionale l'area che ha provveduto in maniera più cospicua a dotarsi di dispositivi di sicurezza è l'area di Napoli 1 mentre per tutte le altre aree considerate, il grado di sviluppo e di utilizzo dei processi di sicurezza risulta abbastanza basso.

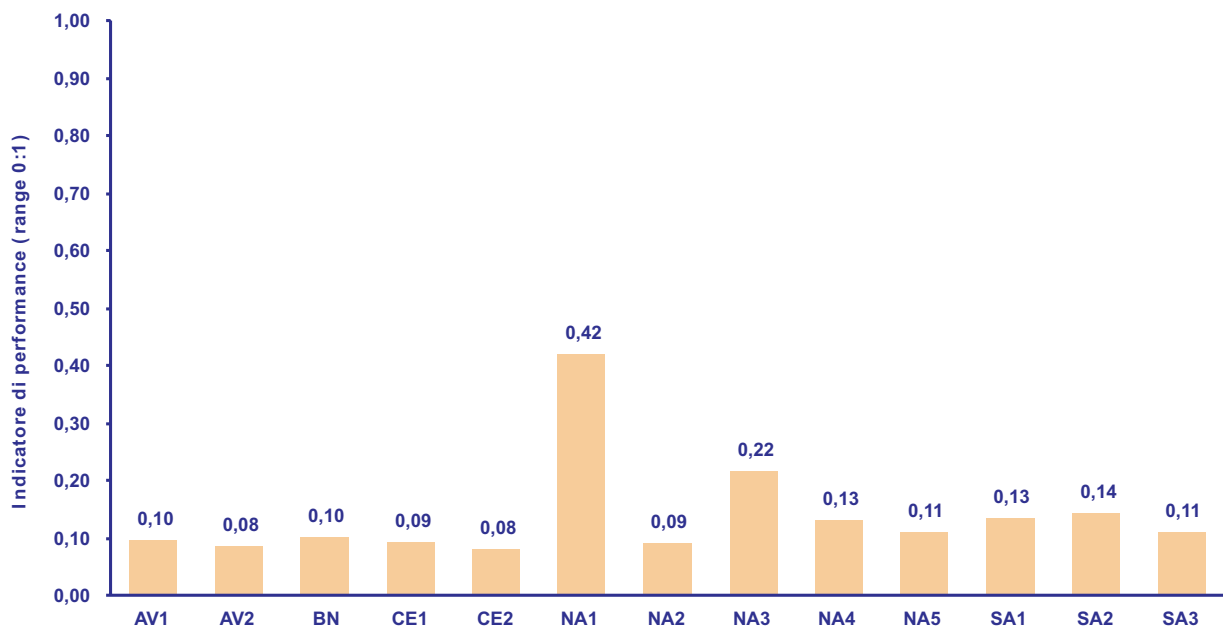


Figura 6: macro-area sicurezza

L'ultimo grafico, quello di figura 7, riguarda le spese per l'I&CT sostenute dalle Amministrazioni locali negli ultimi anni per diverse tipologie di beni I&CT. In particolare, per ciascun tipo di bene, sono state prese in considerazione sia le spese correnti sia le spese in conto capitale. I comuni della provincia di Napoli che hanno sostenuto maggiori spese a sostegno dello sviluppo dell'I&CT sono quelli rientranti nell'area Napoli 2 seguita dall'area Napoli 3 e, con valori pressochè uguali dalle aree Napoli 4 e Napoli 5, mentre quelli che hanno investito una minore quantità di risorse finanziarie per tale scopo sono quelli appartenenti all'area Napoli 1. Si nota, in particolare, come la spesa per l'I&CT sostenuta dai comuni appartenenti a quest'ultima area sia sensibilmente inferiore alla media regionale (pari a 0,2650). Per le altre province campane, le maggiori spese per l'I&CT sono state sostenute dai comuni che rientrano nelle aree Avellino 1, Caserta 1 e Salerno 2. Per quanto riguarda l'intero quadro regionale l'area Napoli 2 è quella i cui comuni sostengono maggiori spese per l'I&CT mentre i comuni dell'area Napoli 1 hanno dei valori di spesa nettamente inferiori a quelli di tutti gli altri comuni campani.

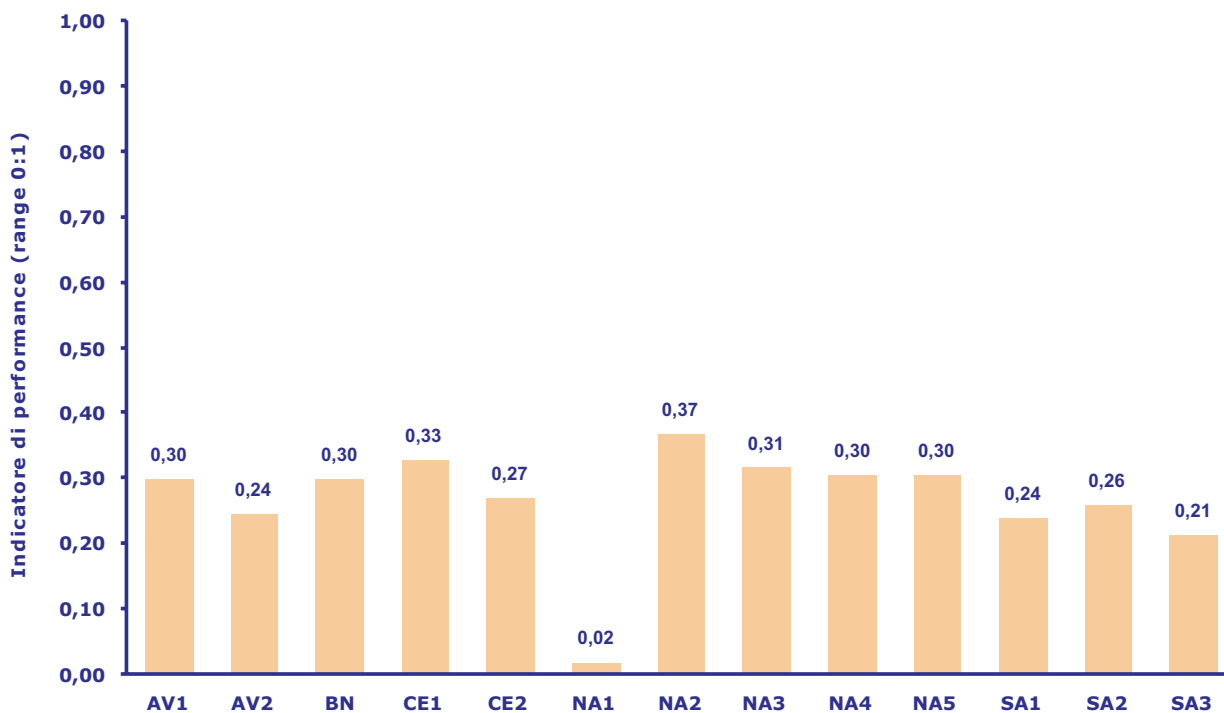


Figura 7: macro-area economico-finanziaria

5. Classificazione dei comuni in piccoli, medi e grandi

Nella seguente sezione si sono evidenziati gli aspetti legati al grado di informatizzazione dei comuni campani operando una classificazione degli stessi in base al numero di abitanti secondo lo schema che segue:

- comuni piccoli: fino a 5.000 abitanti;
- comuni medi: fino a 20.000 abitanti;
- comuni grandi: più di 20.000 abitanti.

Seguono due rappresentazioni grafiche atte a mostrare i caratteri osservati a seconda che si voglia esaminare il raggruppamento dei comuni rilevati rispetto alle cinque macro-aree o il raggruppamento delle macro-aree rispetto alle tre classi di comuni sopraccitate. Si ricorda che per la lettura dei grafici bisogna considerare che l'indicatore di performance costruito assume il suo valore minimo e massimo rispettivamente in zero e uno.

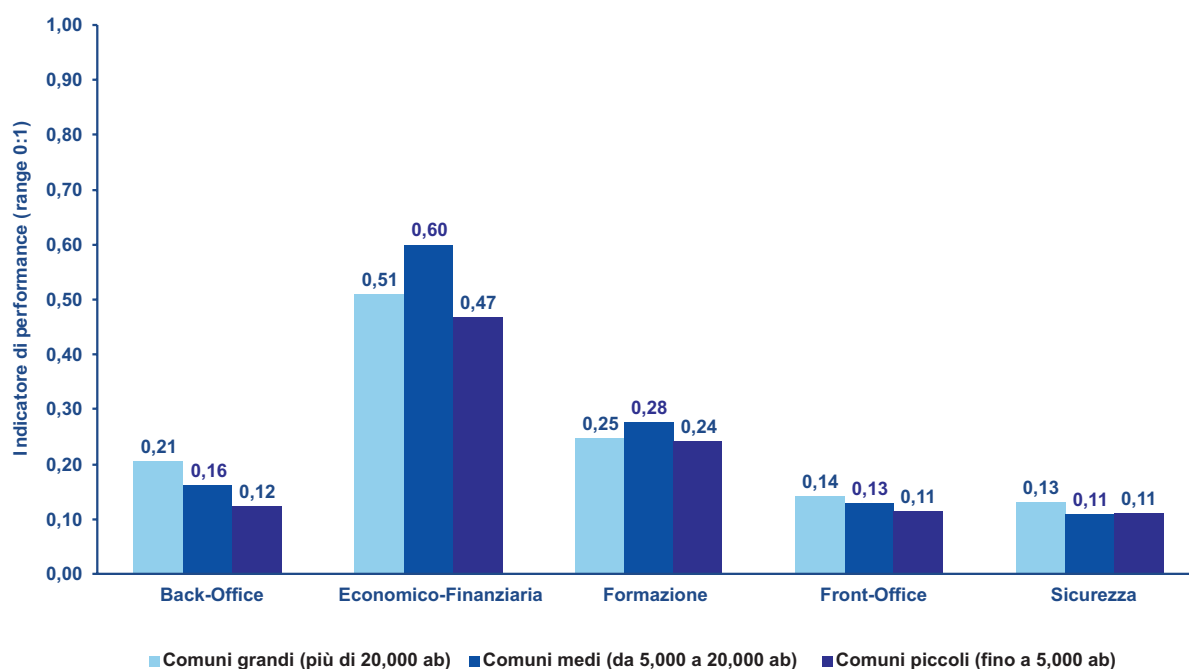


Figura 8: le cinque macro-aree per le tre classi di comuni

La figura 8 conferma i risultati dedotti nella prima fase dell'analisi: l'indicatore di performance della situazione economico-finanziaria assume valori maggiori rispetto alle altre macro-aree costruite per i tre gruppi di comuni considerati. All'interno della macro-area economico-finanziaria i comuni che presentano la quantità maggiore di spese sostenute sono i comuni medi. Seguono i valori rappresentativi delle aree formazione e back-office, mentre, si attestano su livelli simili i valori corrispondenti alle aree front-office e sicurezza. Si osservano differenze tra le cinque macro-aree considerate ma non differenze tra i tre gruppi di comuni all'interno di ogni macro-area.

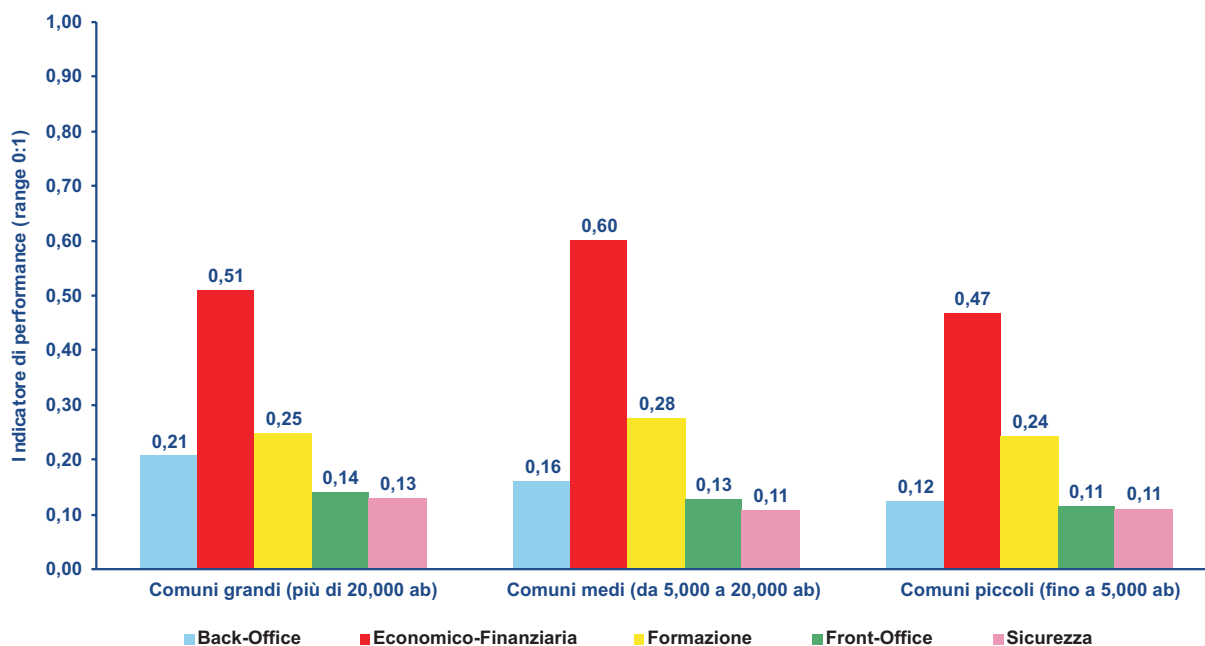
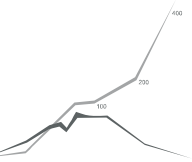


Figura 9: le tre classi di comuni per le cinque macro-aree

La rappresentazione mostra il raggruppamento delle cinque macro-aree considerate rispetto alle tre classi di comuni. Per tutti i comuni l'indicatore che risulta prevalere è quello che esprime la spesa dedicata al settore dell'I&CT che si distacca in maniera evidente dagli altri caratteri osservati. A questa segue la macro-area formazione che come la precedente non presenta differenze sostanziali imputabili alla dimensione dei comuni. Le restanti macro-aree si attestano su valori minori e non molto differenti tra loro.



APPENDICE

Il dataset ISTAT

I risultati presentati nel paragrafo precedente emergono dall'analisi congiunta dei due dataset a disposizione: il dataset ottenuto dalla rilevazione dell'ISTAT e quello ottenuto dalla rilevazione del CNIPA. Questo paragrafo, invece, focalizza l'attenzione sui risultati derivanti dalla sola analisi del dataset ISTAT.

La figura 10, riportata nel seguito, mostra in quale misura i comuni appartenenti alle 13 aree geografiche si siano dotati di strumenti tecnologici che favoriscono lo sviluppo dell'Information and Communication Technology (I&CT). È possibile notare come i comuni della provincia di Napoli che si sono dotati di un maggior numero di strumenti tecnologici che agevolano la gestione amministrativa dell'ente locale (si pensi al numero di elaboratori con accesso alla rete oppure alla presenza di una rete locale) o che hanno provveduto ad istituire degli uffici o dei servizi di informatica autonomi, sono quelli appartenenti all'area Napoli 3. Per quanto riguarda, invece, le altre province campane i comuni dotati di strumentazioni tecnologiche maggiormente adeguate per tipo e per quantità sono quelli appartenenti all'area Avellino 1, Caserta 1 e Salerno 1. Per quanto concerne, invece, lo stato dell'avanzamento dell'I&CT relativamente al settore back-office nelle amministrazioni comunali beneventane (che sono tutte riunite in un'unica area) si nota come il livello di avanzamento è vicino al livello medio regionale.



Figura 10: macro-area back-office

Consideriamo il settore denominato “front-office” e rappresentato in figura 11. Tale settore sintetizza le informazioni riguardanti il sito web dell'istituzione e i servizi garantiti agli utenti. Sotto questo aspetto l'unica area che fornisce all'utenza un maggior numero di servizi telematici (quali download di modulistica, accesso telematico a banche dati e scambio di informazioni personalizzate) è l'area Napoli 1. Per tutte le altre aree considerate, tale settore non ha ancora raggiunto un livello di sviluppo adeguato.

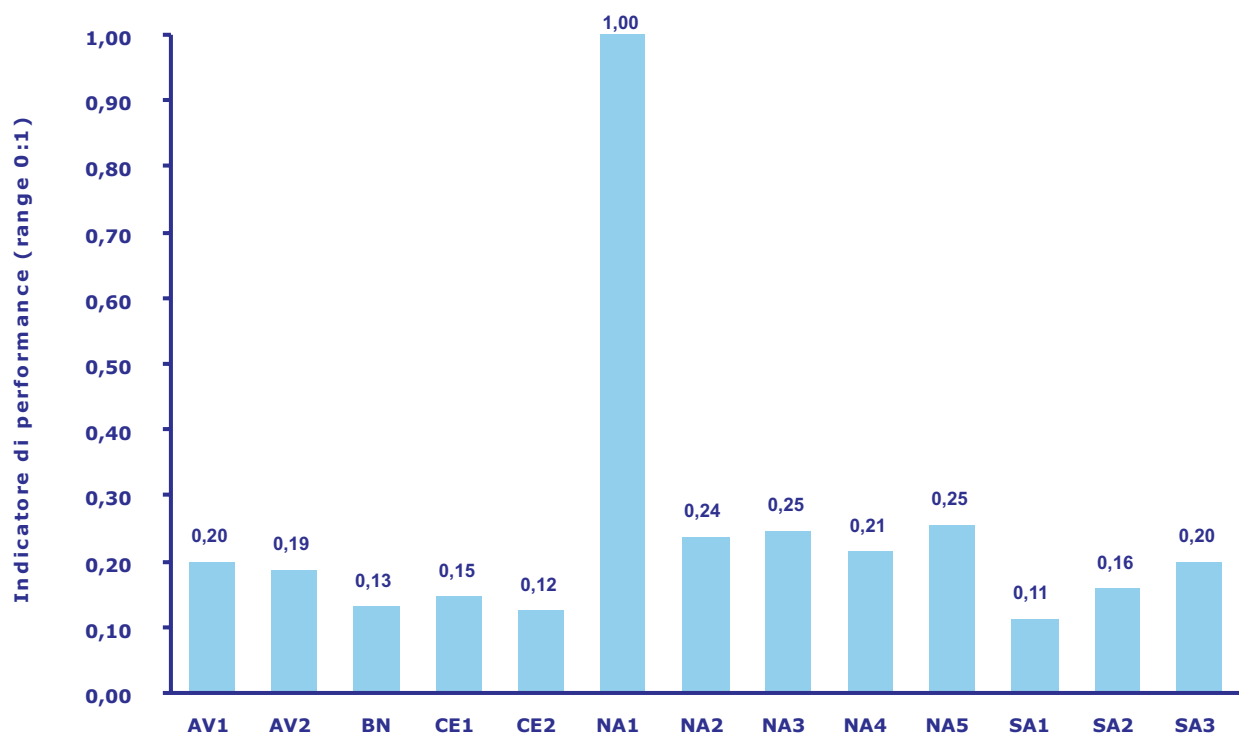


Figura 11: macro-area front-office

La figura 12 fornisce delle informazioni circa l'attivazione di corsi di formazione orientati all'I&CT e rivolti, in prevalenza, ai dipendenti delle amministrazioni comunali. Dall'osservazione del grafico sottostante si nota come i comuni delle aree Napoli 1 e Napoli 2 non abbiano provveduto all'organizzazione di corsi di formazione in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Maggiore è, invece, l'attenzione che è stata rivolta alla formazione del personale, rispettivamente nelle aree Avellino 2, Benevento, Caserta 2 e Salerno 1.

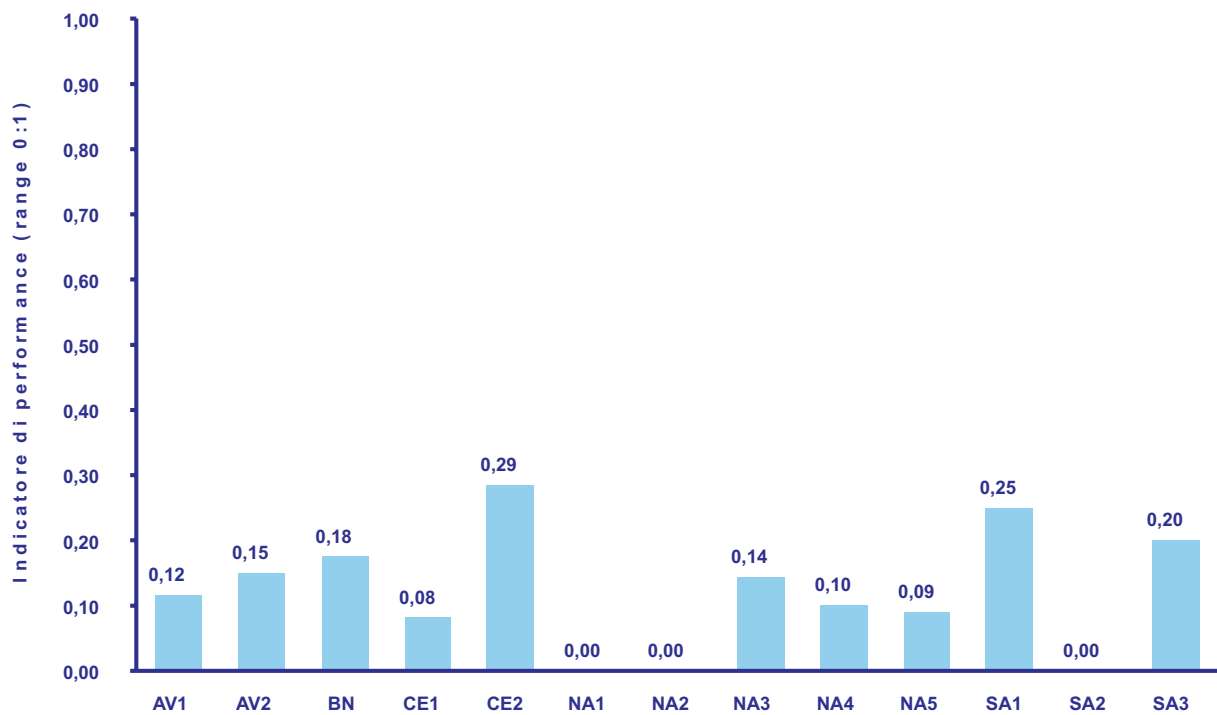


Figura 12: macro-area formazione

La macro-area denominata "sicurezza" riguarda l'eventuale impiego di servizi di posta elettronica certificata per lo scambio di documenti elettronici con valenza legale, la presenza di personale dotato di Certificato di Firma digitale, l'utilizzo di dispositivi di sicurezza (antivirus, firewall, back-up, etc.). Tra tutte le aree territoriali considerate, l'area Napoli 1 è l'unica ad essersi dotata di strumenti atti a garantire la sicurezza, intesa nei suoi più svariati aspetti, delle diverse attività connesse alla gestione dell'intera Amministrazione pubblica.

Quest'ultima è seguita, all'interno della stessa provincia, dall'area Napoli 5, mentre per tutte le altre aree considerate, il grado di sviluppo e di utilizzo dei processi di sicurezza risulta abbastanza basso.



Figura 13: macro-area sicurezza

L'ultimo grafico riguarda le spese per l'I&CT sostenute dalle amministrazioni locali nel corso del 2006 per diverse tipologie di beni I&CT. In particolare, per ciascun tipo di bene, sono state prese in considerazione sia le spese correnti sia le spese in conto capitale. I comuni della provincia di Napoli che hanno sostenuto maggiori spese a sostegno dello sviluppo dell'I&CT sono quelli rientranti nell'area Napoli 2, mentre quelli che hanno investito una minore quantità di risorse finanziarie per tale scopo sono quelli appartenenti all'area Napoli 1: si nota, in particolare, come la spesa per l'I&CT sostenuta dai comuni appartenenti a quest'area sia sensibilmente inferiore alla media regionale. Per le altre province campane, le maggiori spese per l'I&CT sono state sostenute dai comuni che rientrano nelle aree Avellino 1, Caserta 1 e Salerno 3.



Figura 14: macro-area economico-finanziaria

Il dataset CNIPA

Lo stesso tipo di analisi è stata condotta utilizzando i dati derivanti dal questionario realizzato dal CNIPA. Un primo dato da evidenziare è costituito dal fatto che, in contrapposizione a quanto emerso dal questionario ISTAT, esistono delle aree territoriali per le quali non sono stati raccolti dei dati e, pertanto, le aree territoriali individuate in tal caso sono 11 anziché 13. Più precisamente, non si dispone dei dati relativi ai comuni facenti parte delle aree denominate Napoli 1 e Napoli 3.

Analogamente a quanto fatto per le informazioni scaturite dall'indagine condotta dall'ISTAT, è proposta una sintesi dei dati secondo i cinque macro-argomenti precedentemente individuati. Per quanto riguarda il settore back-office, da tale analisi emerge che le aree della provincia di Salerno sono in possesso di dotazioni informatiche migliori, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, rispetto a tutte le altre aree territoriali mentre i comuni appartenenti alle aree Napoli 2, Napoli 4 e Napoli 5 che hanno partecipato alla rilevazione realizzata dal CNIPA presentano dotazioni tecnologiche ed informatiche limitate che evidenziano uno scarso processo di informatizzazione delle attività. Migliore è la situazione, rispetto a quella napoletana, delle aree delle province di Avellino, Benevento e Caserta.

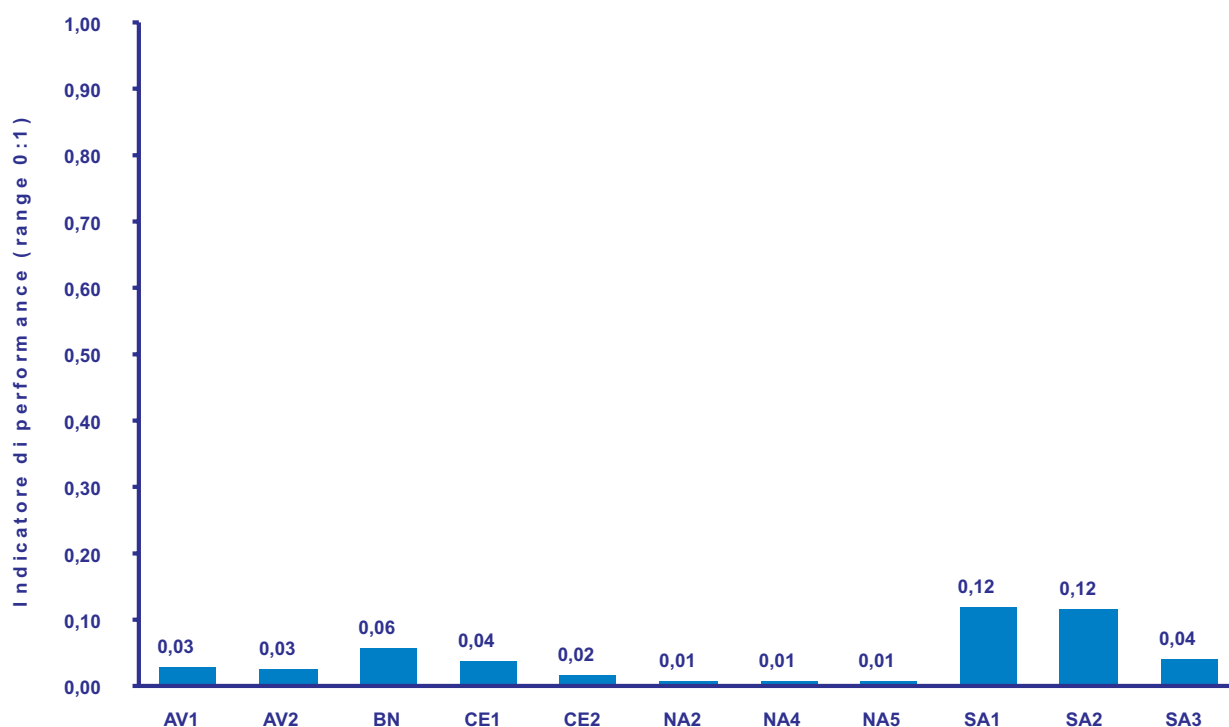


Figura 15: macro-area back-office

Il grafico riportato nel seguito restituisce una sintesi di informazioni concernenti la gestione del sito web delle Amministrazioni comunali campane e i servizi di interattività avanzata on line offerti ai cittadini. Per le aree appartenenti alla provincia di Napoli, i comuni che offrono maggiori servizi telematici ai cittadini sono quelli dell'area Napoli 4; per le altre province, le aree che garantiscono un maggior grado di interattività con la cittadinanza sono quelle di Avellino 1, Benevento, Caserta 1 e Salerno 1.

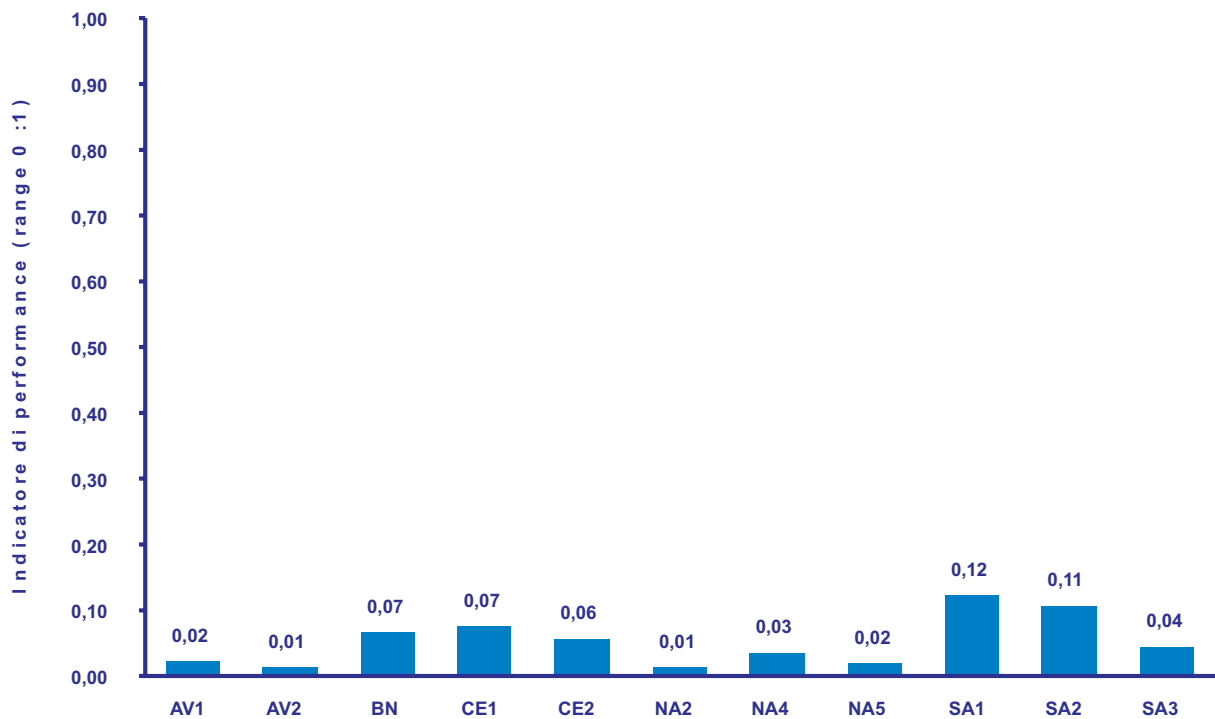


Figura 16: macro-area front-office

Il grafico sottostante sintetizza le informazioni circa le iniziative di formazione sulle I&CT a cui gli addetti dei vari comuni hanno partecipato negli ultimi tre anni. In particolare i caratteri rilevati, e sintetizzati nel grafico, riguardano non solo il numero di corsi di formazione organizzati presso i vari comuni campani, ma anche la loro durata e il numero di partecipanti. Dall'osservazione del grafico si nota che i comuni delle aree Caserta 1 e Napoli 5 sono quelli nei quali l'attenzione rivolta verso la formazione del personale in materia di tecnologia dell'informazione è stata maggiore. Tutte le altre aree pur non raggiungendo i livelli toccati dalle aree territoriali appena citate, hanno attribuito all'attività di formazione del personale dipendente una importanza non trascurabile.



Figura 17: macro-area formazione

Per quanto riguarda l'aspetto della sicurezza, secondo l'indagine condotta dal CNIPA, i comuni dell'intera provincia di Salerno sono in larga misura dotati di servizi di posta elettronica certificata per lo scambio di documenti elettronici con valenza legale, di personale dotato di Certificato di Firma digitale e di dispositivi di sicurezza (antivirus, firewall, back up, etc.) mentre quelli appartenenti alle aree Caserta 2, Napoli 2, Napoli 4 e Napoli 5 sono quasi del tutto prive di sistemi di sicurezza.

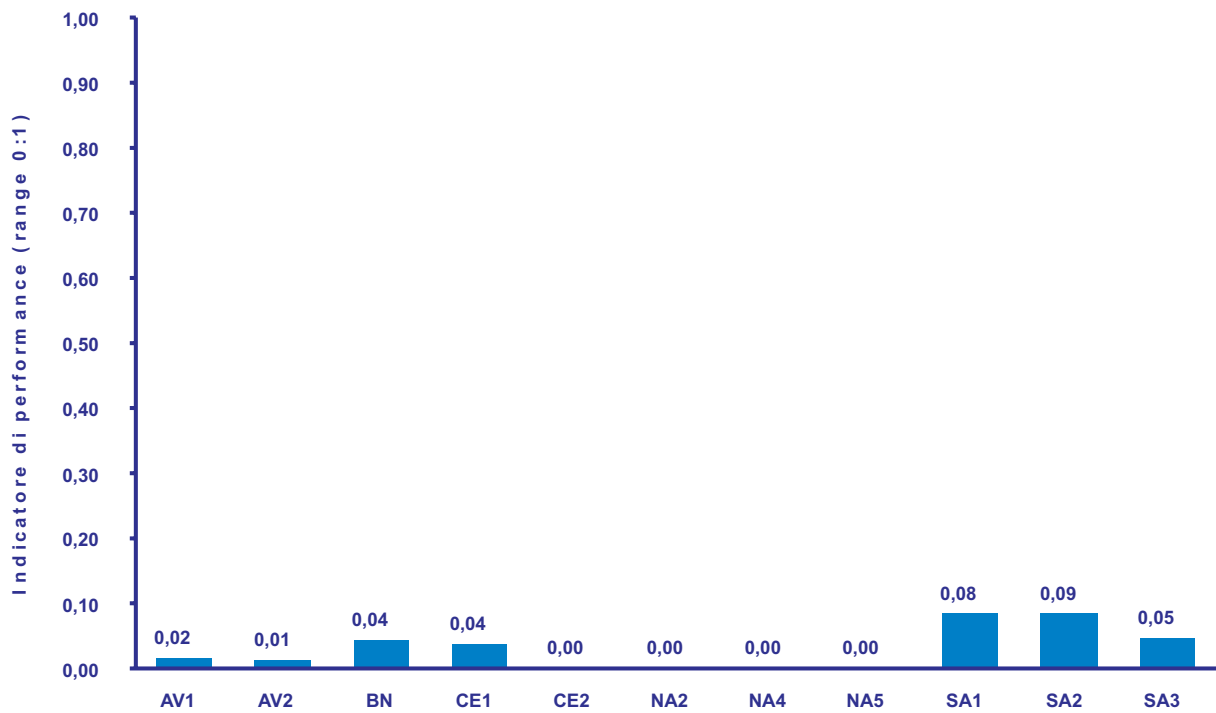
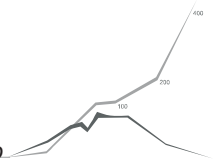


Figura 18: macro-area sicurezza

Consideriamo, in ultima analisi, l'aspetto economico-finanziario dell'I&CT. Il grafico seguente sintetizza la spesa per l'informatica sostenuta dai comuni delle diverse aree individuate per l'anno 2006. Tali spese riguardano tanto l'acquisto di strumentazioni hardware e software quanto le spese sostenute per la formazione del personale e per consulenze esterne. Per quanto riguarda la provincia di Napoli si distinguono, per aver sostenuto maggiori spese, i comuni delle aree Napoli 2 e Napoli 5. Per quanto riguarda la provincia di Avellino, l'area in cui si sostengono maggiori spese è l'area Avellino 1, per la provincia salernitana è l'area Salerno 2 mentre per quella casertana è l'area Caserta 2. I comuni che hanno investito maggiormente nel settore I&CT sono quelli appartenenti alle aree Napoli 2 e Napoli 5. L'unica area che ha sostenuto minori spese è quella di Salerno 3.



Figura 19: macro-area economico-finanziaria



I canali di comunicazione

Al Servizio Statistica regionale compete l'INFORMAZIONE STATISTICA UFFICIALE. Nodo strategico nella rete di soggetti pubblici e privati attivi sul territorio, è il centro di elaborazione per la strutturazione e l'attuazione dei processi d'indagine funzionali alle specifiche esigenze conoscitive degli operatori interessati al flusso informativo statistico.

Questa sezione è stata ideata, pertanto, per tutti gli utenti -pubblici o privati- che volessero usufruire dei servizi forniti dalla Statistica regionale. Vengono dunque di seguito riportati indirizzi e numeri per contattare direttamente il Servizio.

Indirizzo: Via Don Bosco 9/E - 80134 Napoli

Telefono: 081 796 84 24

fax: 081 7968376

e-mail: statistica@regione.campania.it

Portale: <http://statistica.regione.campania.it>, raggiungibile anche dalla home page del sito della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>

Mensile Statistico Campano 2005

Anno I N.1	Popolazione Residente
Anno I N.2	Commercio Estero
Anno I N.3	Imprese Artigiano
Anno I N.4	Agricoltura: Confronto Spa 2003 - Censimento 2000
Anno I N.5	Campani Residenti All'estero 2005
Anno I N.6	Incidenti Stradali In Campania Anno 2003
Anno I N.7	La Struttura Della Popolazione
Anno I N.8	Andamento Cassa Integrazione Guadagni
Anno I N.9	L' Istruzione In Campania
Anno I N.10	Le Imprese In Campania Anno 2004
Anno I N.11-12	Mortalità Per Causa In Campania Anno 2002

Trimestrale Statistico Campano 2005

Anno I N.1	Elezioni Regionali 2005
Anno I N.2	Turismo 2004
Anno I N.3	Incidenti Stradali In Campania Anno 2003

Mensile Statistico Campano 2006

Anno 2 N.1	Giustizia - Delittuosità
Anno 2 N.2	L'interscambio Commerciale
Anno 2 N.3	Le Imprese In Campania Anno 2005
Anno 2 N.4	I Campani Residenti All'estero
Anno 2 N.5	Agricoltura
Anno 2 N.6	Commercio interno in Campania Anno 2004
Anno 2 N.7	C.I.G
Anno 2 N.8	Incidenti Stradali In Campania Anno 2004
Anno 2 N.9	Le Imprese Artigiane In Campania Anno 2005
Anno 2 N.10	L'interscambio commerciale dei prodotti agroalimentari della Campania anno 2005
Anno 2 N.11-12	Analisi del comparto turistico Campano anno 2005

Trimestrale Statistico Campano 2006

Anno 2 Gennaio-Marzo	Il Mercato Del Lavoro In Campania Nel 2004
Anno 2 Aprile-Giugno	Elezioni Politiche 2006
Anno 2 Luglio-Settembre	Incidenti Stradali Anno 2004
Anno 2 Ottobre-Dicembre	La Popolazione Straniera In Campania Nel 2004

Mensile Statistico Campano 2007

Anno 3 N.1	Le imprese in Campania Anno 2006
Anno 3 N.2	Analisi della domanda di istruzione scolastica e di formazione professionale di base In Italia e in Campania
Anno 3 N.3	I Campani residenti all'estero Anno 2007
Anno 3 N.4	Le imprese artigiane in Campania Anno 2006
Anno 3 N.5	Le Imprese e le unità locali in Campania ai censimenti 1991-2001
Anno 3 N.6	L'interscambio commerciale della Campania secondo il contenuto tecnologico prevalente dei prodotti
Anno 3 N.7	Gli Incidenti Stradali in Campania Anno 2005
Anno 3 N.8_9	Criminalità in Campania 2000-2005
Anno 3 N.10	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari - 2006

Trimestrale Statistico Campano 2007

Anno 3 Gennaio-Marzo	Analisi del comparto turistico Campano anno 2006
Anno 3 Aprile-Giugno	Il mercato del lavoro in Campania nel 2006
Anno 3 Luglio-Settembre	Dinamica demografica in Campania e nelle sue aggregazioni territoriali